ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2015 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016

In data 24 novembre 2015 il Consiglio ha deliberato l'assestamento del bilancio previsionale e nella seduta del 9 febbraio 2016 il conto consuntivo dell'esercizio 2015, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Nella **gestione di competenza** del **RENDICONTO FINANZIARIO 2015** sono evidenziate *entrate accertate* per €.400.731,31, di cui €.320.933,50 per entrate correnti (con decremento di €.49.037,88 rispetto al 2014, principalmente in conseguenza dei mancati introiti da attività di mediazione in relazione al trasferimento della gestione operativa dell'Organismo di Mediazione alla Fondazione avvenuta nel corso del 2014) ed €.79.797,81 per partite di giro (con decremento di €.1.052,59 rispetto al precedente esercizio). Le *uscite impegnate* sono di €.351.378,51, di cui €.271.580,70 quali uscite correnti ed €.79.797,81 per partite di giro. Rispetto al precedente esercizio registrano un decremento di €.108.041,52 (sia a seguito di economie di spesa, sia in considerazione dei mancati esborsi relativamente all'attività di mediazione in conseguenza del trasferimento della gestione operativa alla Fondazione, di cui si è sopra detto).

I residui attivi dell'anno, pari a €.5.099,14, sono relativi a partite di giro per €.2.429,64 (con decremento di €.655,15 rispetto al precedente esercizio) e ad entrate correnti per €.2.669,50 di cui quote annuali accertate e non riscosse entro il 31.12.2015 €.1.370,00, diritti per opinamento parcelle €.1.299,50.

Dalle gestioni precedenti provengono crediti per quote annuali (€.1.520,00), diritti per opinamento parcelle (€.235,03), indennità di mediazione (€.2.898,15) ed IVA (€.1.088,97).

I residui passivi dell'esercizio, pari a €.40.865,82, sono relativi alle partite di giro (ritenute previdenziali ed erariali personale dipendente nonché ritenute erariali lavoro autonomo, anticipazioni conto terzi, quote C.N.F. e depositi cauzionali) per €.4.612,00 ed ad uscite correnti impegnate nell'esercizio 2015 per €.36.253,82. I residui attengono alle somme impegnate e non pagate nell'esercizio per contribuzione previdenziale ed assistenziale e buoni pasto relativi al personale quanto ad €.4.855,04; per rimborsi spese ai commissari degli esami di Stato €.3.598,00; per contributo Organismo Unitario dell'Avvocatura anno 2015 €.6.500,00; per contributo informatizzazione Corte d'Appello di Bologna per avvio PCT €.1.498,50; per imposte €.217,50; per spese legali €.1.200,00; e per il resto a spese per forniture di beni o servizi da liquidarsi su fatture relative all'esercizio ma non ancora pervenute alla chiusura dell'esercizio stesso (spese postali €.37,53; cancelleria €.341,80; spese per prestazione di servizi €.12.875,56; pulizie dei locali €.302,00; assistenza software €.4.305,00; spese di rappresentanza €.492,80; spese relative alle attività del Comitato Pari Opportunità €.30,09).

Dal precedente esercizio permangono impegni non pagati per €.863,32 (compensi ai mediatori €.624,01 e partite di giro per €.239,31).

Per quanto attiene l'OUA, avendo l'Assemblea designato i delegati che hanno partecipato al Congresso Nazionale Forense del 2014 nel quale sono stati eletti i delegati OUA per l'anno 2015, risulterebbe, in conseguenza di ciò, maturato il relativo contributo a favore dell'OUA; peraltro si specifica che non è stato provveduto al pagamento della quota 2015 in attesa della decisione dell'Assemblea sul punto, Assemblea che verrà convocata in via straordinaria nel corso dell'anno anche al fine designazione dei delegati per il prossimo Congresso Nazionale Forense.

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Enrico Maggiorelli

L'avanzo di amministrazione per effetto della gestione **2015** passa dagli iniziali €.244.722,57 a €.294.417,85. La parte **vincolata** del risultato di amministrazione (trattamento di fine rapporto maturato dal personale in forza) passa da €.36.678,81 ad €.40.701,08. La parte **disponibile** del risultato di amministrazione ammonta dunque ad €.253.716,77.

L'avanzo di competenza dell'esercizio evidenziato dalla differenza delle entrate di €.400.731,31 e delle uscite di €.351.378,51 risulta essere pertanto di €.49.352,80.

La gestione di cassa presenta a consuntivo *entrate riscosse* in conto competenza per €.395.632,17 e in conto residui per €.4.524,44; tornano entrate riscosse per €.400.156,61 ed *uscite pagate* per €.336.301,04, ripartite tra uscite dell'anno per €.310.512,69 e pagamento residui passivi per €.25.788,35.

Il fondo cassa passa così dagli iniziali €.261.372,67 al fondo finale di cassa di €.325.228,24 (261.372,67 + riscossioni per 400.156,61 - pagamenti per 336.301,04 = 325.228,24). Il fondo, incrementato dell'importo dei residui attivi finali di €.10.918,75 e diminuito dell'importo dei residui passivi finali di €.41.729,14, si raccorda al risultato di gestione sopra indicato di €.294.417,85.

Il **CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO** espone *proventi* per €.322.310,21, corrispondenti alle entrate correnti figuranti nel rendiconto finanziario (€.320.933,50) aumentate delle insussistenze passive (€.1.376,71) per economie su residui, e *costi* per €.278.628,84, che sono dati dalle uscite correnti esposte in rendiconto finanziario per €.271.580,70, diminuite di €.1.801,35 per acquisto di immobilizzazioni (dal punto di vista economico non sono costi di esercizio ma spese di investimento) e rettificate in aumento in base alle componenti economiche di ammortamento immobilizzazioni (€.3.792,99), alla quota annuale di competenza del trattamento di fine rapporto maturato dal personale nell'esercizio (€.4.022,27) e alle insussistenze attive €.1.034,23.

L'avanzo economico è perciò di €.43.681,37 e si raccorda all'avanzo finanziario di competenza dell'esercizio di €.49.352,80, una volta detratte quali poste di competenza economica l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto del personale, gli ammortamenti patrimoniali, le insussistenze attive, aggiunte le insussistenze passive e le spese per investimenti (49.352,80 – 4.022,27 – 3.792,99 – 1.034,23 + 1.376,71 + 1.801,35).

Nella **SITUAZIONE PATRIMONIALE** sono esposte *attività* per €.441.268,83, che sono costituite dalle disponibilità finanziarie di €.325.228,24 citate, da crediti per €.10.918,75, da immobilizzazioni materiali per €.105.121,84 e *passività* nella somma di €.184.365,67, che sono costituite per €.41.729,14 da debiti a breve, per €.40.701,08 dal fondo accantonamento del trattamento di fine rapporto al personale maturato al 31.12.2015, per €.101.935,45 dal fondo ammortamento immobilizzazioni materiali. Risultano integralmente ammortizzati tutti i cespiti, con la sola eccezione di quelli acquisiti nel 2011 e 2012 per l'Organismo di Mediazione, che sono stati ammortizzati con le percentuali fiscali.

Il patrimonio netto iniziale di €.213.221,79, aumentato dell'avanzo economico di €.43.681,37, evidenzia un netto patrimoniale a fine esercizio di €.256.903,16 e, se diminuito del valore netto delle immobilizzazioni e aumentato dell'accantonamento per fine rapporto, corrisponde in finanziaria

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Enrico Maggiorelli

all'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015 (256.903,16 – 3.186,39 + 40.701,08 = 294.417,85).

I dati del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, trovano riscontro nelle **scritture contabili** tenute con sistema informatico presso la segreteria dell'Ordine, avvalendosi dei programmi forniti dalla Società ISI Sviluppo Informatico di Parma, della consulenza in materia di contabilità pubblica (compenso €.1.600,00 al lordo della ritenuta d'acconto).

Il **BILANCIO DI PREVISIONE** sottoposto all'approvazione dell'Assemblea per l'esercizio **2016** è stato deliberato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 22 dicembre 2015. Il **preventivo finanziario gestionale di competenza dell'anno 2016** è redatto in pareggio finanziario ed espone flussi finanziari di €.425.750,00, comprensivi delle partite di giro (principalmente dovuto al contributo CNF) di €.104.600,00, ed è corredato dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2015 in €.285.440,95. Tale importo è stato stabilito sulla base delle entrate accertate e delle uscite impegnate alla data di redazione del bilancio, nonché sulla stima di ulteriori entrate di competenza dell'esercizio per €.7.500,00 ed ulteriori uscite di competenza dell'esercizio 2015 per €.68.000,00. Abbiamo successivamente constatato, con la redazione del conto consuntivo, che l'avanzo effettivo è stato di €.294.417,85.

Le **entrate** correnti, previste in €.321.150,00, forniscono risorse sufficienti per far fronte alle **poste in uscita** per spese di funzionamento di €.221.650,00 e per interventi diversi per un importo di €.99.500,00.

La previsione delle entrate correnti è sostanzialmente in linea con quella del precedente esercizio, essendo attese maggiori entrate per soli €.550,00.

Per le spese di funzionamento sono previste minori uscite rispetto al 2015 di €.3.990,00 mentre, per le spese per interventi maggiori uscite di €.4.540,00. La previsione di spesa corrente rispetto all'esercizio precedente è dunque in lieve aumento per €.550,00.

In ragione di ciò si è deciso di mantenere invariate, nel loro ammontare, le quote a carico degli iscritti.

Con riguardo alla **Fondazione dell'Avvocatura Parmense**, è stato previsto lo stanziamento a bilancio della somma di €.43.000,00, in linea con quella dell'anno precedente – andando con ciò ad integrare l'apporto che questa beneficia dalla gestione dell'Organismo di Mediazione – e ciò al fine di garantire alla stessa un adeguato sostegno economico al fine di consentirle di svolgere, oltre ai consueti compiti inerenti la formazione/aggiornamento, l'attività di supporto necessaria a dare ausilio agli iscritti in questo periodo di passaggio al processo telematico attraverso il mantenimento dello "Sportello PCT", già istituito lo scorso anno, nonché di proseguire nel cosiddetto "Progetto SIAMM" anche per l'anno in corso fino a scadenza della convenzione stipulata con la Presidenza del Tribunale.

La **previsione di cassa** per l'anno **2016** - considerate uscite di competenza 2016 per €.425.750,00 e residui passivi per €.38.082,82 e così complessivamente €.463.832,82 - è contenuta in €.437.362,45 (pari alla previsione di entrate di competenza e da residui attivi). Il minor stanziamento di cassa di €.26.470,37 tiene conto dei capitoli di spesa per i quali non necessita previsione di cassa (fondo trattamento di fine rapporto €.5.000,00) e dei capitoli di spesa nei quali si rideterminerannno residui passivi con conseguente minor fabbisogno di cassa nell'esercizio.

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Enrico Maggiorelli

Nel **preventivo economico** i vari capitoli di entrata sono imputati alle rispettive voci di provento per €.321.150,00 (€.297.000,00 contributi da iscritti, €.100,00 proventi finanziari e €.24.050,00 entrate diverse) ed i capitoli di spesa alle voci di costo per €.321.150,00 (€.10.400,00 acquisti per l'ordinario funzionamento, €.83.500,00 servizi per l'ordinario funzionamento, €.90.500,00 salari e oneri per il personale, €.10.800,00 per organi istituzionali, €.8.700,00 per pubblicazioni, €.500,00 imposte e tasse, €.2.000,00 interessi e spese bancarie, €.99.500,00 interventi diversi per organi nazionali - organizzazione eventi - ecc., €.10.250,00 per spese varie e €.5.000,00 per accantonamento TFR).

Le poste in entrata risultano attendibili dal riscontro delle quote di contribuzione rapportate al numero degli iscritti e dalla costanza negli anni delle entrate figuranti ai capitoli raggruppati sotto la categoria "entrate diverse". Le uscite possono ritenersi congrue, rispetto alle risorse necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali e rispetto ai servizi generalmente erogati agli iscritti, sulla base del raffronto con i valori figuranti nei bilanci dello scorso esercizio e dei precedenti.

Si chiede che l'Assemblea voglia approvare le variazioni al bilancio preventivo 2015 e il suo definitivo assestamento, il conto consuntivo dell'esercizio 2015 ed il bilancio di previsione 2016 come sopra illustrati.

Allegati: Attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41 D.L. 24.4.2014 n. 66

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Enrico Maggiorelli

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

PIAZZALE CORTE D'APPELLO, 1 - P A R M A - TEL. (0521) 282259 - FAX (0521) 286996

www.ordineavvocatiparma posta elettronica: segreteria@ordineavvocatiparma.it

****

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
AI SENSI ART. 41 D.L. 24.4.2014 n. 66

Il tesoriere ed il presidente

attestano

- che il tempo medio di effettuazione dei pagamenti è di giorni 13 (tredici);
- che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 ammonta ad € 11.305,15 (euro undicimilatrecentocinque/quindici).

A tal riguardo si precisa che i pagamenti che figurano formalmente effettuati oltre il termine di legge sono conseguenti, alla pattuizione, con alcuni fornitori, di termini di pagamento superiori ai trenta giorni, termini che comunque non superano i giorni 60 (sessanta) data fattura fine mese; in altri casi a disguidi derivanti dall'introduzione della fatturazione elettronica; in un caso, alla mancata emissione della RI.BA. da parte di un fornitore.

Alla luce di ciò si ritiene che l'effettuazione dei pagamenti sia stata tempestiva e non si ravvisa la necessità di porre in essere misure correttive relativamente alla gestione dei pagamenti.

Parma, 9 febbraio 2016

Il tesoriere
avv. Enrico Maggiorelli

ORDINE degli AVVOCATI - PARMA

Il presidente
avv. Ugo Salvini